



CORSO DI ESERCIZI SPIRITUALI IGNAZIANI

20-26 ottobre 2008

Guida: Padre Pino Amigoni s.j.

Gli Esercizi Spirituali sono sempre un'esperienza unica, carica di impegno nuovo e di speranza per un cammino concreto verso la santità. Sono un tempo di distacco dalla quotidianità, per ridare respiro e consistenza alla nostra vita, per tornare all'origine della nostra identità, della nostra vocazione, come Elia, che stanco e disorientato, va a cercare il senso del suo essere profeta, all'origine, al monte Oreb, e lì si lascia prendere dal Signore, si lascia plasmare, trasformare dalla sua verità (cfr. 1Re 19,1-8).

Padre Pino Amigoni, gesuita, ci ha accompagnato proponendoci il tema delle Beatitudini (Mt 5, 1-10), cuore del discorso della montagna, e comprensibili soltanto a chi è deciso di stare con il Signore.

Nell'articolazione dei contenuti, il Padre ci ha trascinato nella bellezza della Parola, perché noi la potessimo gustare e fare più nostra nella preghiera personale e nella contemplazione.

Attraverso le Beatitudini, padre Pino ci ha fatte entrare nel cuore di Cristo Gesù che si abbandona al Padre, che accetta di morire per la salvezza dell'uomo nella logica più assoluta del dono, un invito per noi ad assumere gli atteggiamenti fondamentali della gratuità, della gratitudine e dell'apertura all'oltre da sé, cui incessantemente aspira il cuore umano; un invito all'esodo di noi stesse, a dimenticarci per gustare la bellezza del dono, nella certezza che il Dio cristiano non lascia andare perduta nessuna lacrima dei suoi figli, ma le fa tutte sue. Un amore che si consegna nel silenzio e nella mitezza, un amore che non chiede niente, che ama a fondo perduto e basta. Un invito quindi a entrare concretamente nell'impegno a disintossicarci dalla suggestione contagiosa di essere il centro, orgoglioso o disperato, di tutto, per imparare a uscire dalle nostre relazioni di possesso e passare a un amore che non trattiene, ma dà.

Ringraziamo il Signore per questi Esercizi Spirituali e per il padre Amigoni che li ha guidati. Ora tocca a noi procedere e accogliere la presenza del dono dell'Amore nella sua sacramentalità quotidiana, anche dove la sfida è aprirci alla sorgente della vita, certe che Lui, il Signore, ci viene incontro con una promessa senza limiti, senza riserve e ci fa sentire la forza del suo Dono.

Sr Elena Scotti